

“1943-1945. Dallo sbarco in Sicilia alla Liberazione”

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...L'azione di Matteotti si legò indissolubilmente a tre momenti fondamentali della storia italiana del nostro secolo: il grande movimento popolare dell'inizio del '900, la prima guerra mondiale (della quale Matteotti fu un lucido e coerente oppositore) e la lotta contro il fascismo, di cui Matteotti fu il primo a comprendere la sostanza di movimento violento e di classe. I valori sostenuti per tutta la vita da Matteotti – giustizia sociale, pace, libertà – sono gli stessi iscritti nella Costituzione...”

(ASPR, Partecipazione del Presidente della Repubblica Giovanni Leone alla inaugurazione della mostra documentaria su Giacomo Matteotti, Intervento del Senatore Gaetano Arfé, Roma, Archivio centrale dello Stato, 25 novembre 1976)

“...quell'aggressione del 10 giugno del 1924 sul Lungotevere e poi l'assassinio di Matteotti..., e quello che accadde politicamente, l'assunzione della responsabilità politica dal capo del governo di allora, proprio segnano la fase conclusiva della transizione dall'Italia liberale all'Italia della dittatura. E Matteotti per la libertà aveva sempre combattuto nelle piazze, nel Parlamento, con coraggio... purtroppo gli assassini - quello di Don Minzoni, quello di Matteotti, poi posso citare, quasi nello stesso anniversario dell'assassinio di Matteotti, il 9 giugno del 1937, l'assassinio in Francia dei fratelli Rosselli - degli avversari politici furono diversi e segnano le varie tappe della dittatura e poi del disastro finale, che si concluse appunto con i terribili anni della guerra e la difficile e dura lotta di Liberazione attraverso la Resistenza.... Quindi il giudizio storico sul fascismo non cambia e non può cambiare?... Non sta a me fare lo storico. Mi pare che il nostro popolo il giudizio lo ha dato e lo ha vissuto...”

(ASPR, Visita del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nella provincia di Rovigo. Dichiarazione alla Stampa al termine della visita alla tomba di Giacomo Matteotti, 10 ottobre 2003)

Un'altra Italia nell'Italia del fascismo

Giacomo Matteotti e le sue eredità

Introduce

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

I Sessione

Giacomo Matteotti. La transizione dall'Italia liberale all'Italia della dittatura

Emilio Gentile, *Professore Emerito di Storia contemporanea dell'Università di Roma “Sapienza”, Accademico dei Lincei*
in dialogo con

Luciano Zani, *Professore Emerito di Storia contemporanea dell'Università di Roma “Sapienza”, Vice Presidente ANRP*

II Sessione

Giacomo Matteotti. La costruzione di un “Mito”

A proposito dei volumi di Claudia Baldoli e Luigi Petrella, L'Aventino: storia di un'opposizione al regime, Carocci, 2024; Enzo Fimiani, Un'idea di Matteotti. Un secolo dopo, Marietti 1820, 2024; Mirko Grasso, L'oppositore. Matteotti contro il regime, Carocci, 2024; Davide Grippa, Matteotti. Contro ogni forma di violenza, Einaudi, 2024; Jacopo Perazzoli, Matteotti socialista, Fuoriscena, 2024

Enrico Serventi Longhi, *Professore di Storia contemporanea presso l'Università di Messina, in dialogo con gli Autori*

Conclude

Marco De Nicolò, *Professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Cassino, Presidente della SISSCO-Società Italiana per lo Studio della Storia contemporanea*

22 novembre 2024, ore 15.30 - 19.00

Incontro di studio

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

*Si chiede di confermare la presenza entro il **20 novembre 2024** inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it*